

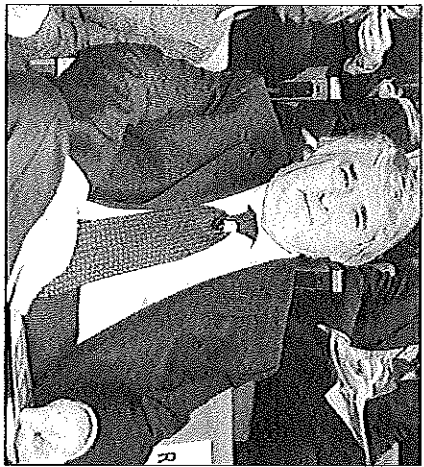
Il 16 giugno incontro con le associazioni, il ministro del Lavoro e politiche sociali Giuliano Poletti e il docente universitario Stefano Zamagni

# Terzo settore a convegno con il ministro

## Una giornata intensa per scoprire il volontariato sociale imolese e la sua attività

«ritenerci di solidarietà» e «insieme per un'economia civile» sono i due appuntamenti che nel pomeriggio del prossimo 16 giugno coinvolgono Imola come simbolo del welfare di comunità. La prima iniziativa è un "giro turistico" di alcuni luoghi della città legati al contrasto alla povertà. Il tour organizzato da Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna in collaborazione con l'Associazione No Sprechi, partirà alle 14 da Piazza Duomo con una passeggiata a piedi per il centro di Imola che farà tappa alla Caritas Diocesana, al Convento dei Frati Cappuccini e alla sede di Anser. Lì il servizio di trasporto sociale dei volontari condurrà il gruppo all'Emporio No Sprechi per l'ultimo appuntamento prima del ritorno al luogo della seconda iniziativa della giornata: il convegno insieme per un'economia civile.

«L'idea di questo percorso - spiega Renato Marretti, past presidente dell'assemblea delle Organizzazioni sociali e delle associazioni di volontariato del Comune di Imola - è di rendere visibile un mondo, quello del volontariato, che non si vede alla luce del sole e che lavora ogni giorno per colmare i disagi della comunità. In questo senso l'iterarsi di solidarietà è un'occasione per celebrare dove e come si muove il territorio, come si



Sopra: Giuliano Poletti a destra l'Emporio sociale

manifesta, come opera in rete per superare le difficoltà del presente. Imolese, spiega il senso di questo evento che «mette a valore le reti di relazione create nel tempo dalle reti più grandi di quelle a cui siamo abituati, insieme dobbiamo fare sistema».

Il convegno "Insieme per un'economia civile. Volontariato, terzo settore, impresa, pubblico e comunità in rete" si svolgerà nella sala conferenze della Sacconi dalle 18 alle 20.30 alla presenza del ministro del Lavoro Giuliano Poletti.

Il convegno si rivolge a imprese, enti pubblici, terzo settore, sindacato, studenti, cittadini e intende essere catalizzatore di relazioni virtuose tra i diversi attori sociali della comunità. Giancarlo Funaloti, presi-



dente di Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna, spiega il senso di questo evento che «mette a valore le reti di relazione create nel tempo dal volontariato - e in particolare dal Centro Servizi - per aprirsi all'interno con difficoltà di questo particolare momento storico è necessario operare un cambiamento culturale, iniziare a condividere le risorse e utilizzarle meglio. Gettando ponti tra terzo settore, impresa e gli altri attori sociali del territorio, si possono trovare soluzioni nuove per affrontare le sfide e cercare di innescare positivamente sul benessere della comunità».

L'impegno di Volabo in questa direzione si sostanzia con un prodotto di informazione che sarà pubblicato sul portale [www.volabo.it](http://www.volabo.it) in occasione del convegno: l'inchiesta multimediate sulla responsabilità sociale di impresa, realizzata dalla rete di informazione sociale promossa dall'Area Informazione e documentazione del centro servizi, a cui aderiscono anche Bandiera Gialla e Radio Città del Capo. Voluta da Cristina Zanasi, past presidente del Centro servizi, «questa indagine è uno strumento utilissimo per il volontariato che vuole porsi come interlocutore nei confronti delle aziende perché, grazie alle competenze e al ruolo di raccordo di Volabo, abbiamo ricercato le realtà del territorio più attive nell'ambito delle politiche sociali di impresa, le abbiamo con-

scritte e abbiamo aperto relazioni positive che si spera possano crescere e generare frutti futuri».

La collezione di interviste e video raccontati da Imola Roberto Visanti «questo convegno si innesca in un periodo particolare, in quanto il primo ministro Renzi ha divulgato le linee guida per la trasformazione del Terzo settore, mettendo in risalto il fatto che esiste un'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare le relazioni fra le persone. Lo chiamano Terzo settore ma in realtà è il Primo settore, non solo per motivi di carattere etico, ma perché all'interno della crisi è il settore che ha generato nuova occupazione, attraverso lo sviluppo delle imprese sociali».

Zamagni raccoglierà gli stimoli delle "storie" e approfondirà il concetto di economia civile. La presenza del Ministro è molto importante, come sottolinea il vicesindaco di Imola Roberto Visanti: «questo convegno si innesca in un periodo particolare, in quanto il primo ministro Renzi ha divulgato le linee guida per la trasformazione del Terzo settore, mettendo in risalto il fatto che esiste un'Italia generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare le relazioni fra le persone. Lo chiamano Terzo settore ma in realtà è il Primo settore, non solo per motivi di carattere etico, ma perché all'interno della crisi è il settore che ha generato nuova occupazione, attraverso lo sviluppo delle imprese sociali».